Anno 1869

Le associazioni si ricevono in Firenze dalla Tipografia Eredi Botta, via del Castellaccio.
Nelle Provincie del Regno con vaglia postale affrancato diretto alla detta Tipografia e dai principali Librai. — Fuori del Regno, alle Direzioni postali.
Le associazioni hanno principio col 1° d'ogni mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

Num. 321

Le inserzioni giudiziarie 25 centesimi per linea o spazio di linea. — Le altre inserzioni centesimi 30 per linea o spazio di linea.
Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato.

UN NUMERO SEPARATO CENT. 20
ARRETRATO CENTESIMI 40

		Anno L.	Sem.	Trim.
Per Firenze	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	42	22	12
Per le Provincie del Regno		46	24	13
Svizzera		58	31	17
Roma (franco ai confini)		52	27	15

Firenze, Mercoledì 24 Novembre

		Anno L.	Sem.	Trim.
Francia	Compresi i Rendiconti ufficiali del Parlamento	82	48	27
Inghil., Belgio, Austria, Germ.		112	60	35
Id. per il solo giornale senza i Rendiconti ufficiali del Parlamento		82	44	24

PARTE UFFICIALE

Il Num. MMCCLXVI *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Viste le deliberazioni della Deputazione provinciale di Vicenza, in data 2 gennaio, 20 marzo e 7 luglio 1869;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Sono approvati i due regolamenti per l'applicazione delle tasse di famiglia o di fuocatico e sul bestiame, adottati dalla Deputazione provinciale di Vicenza.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino addì 17 ottobre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. Cambray-Digny.

Il Num. MMCCLXVIII *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Viste le deliberazioni della Deputazione provinciale di Benevento, emesse nelle adunanze delli 27 luglio e 28 settembre 1869;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvato il regolamento per l'applicazione della tassa di famiglia o di fuocatico adottato dalla Deputazione provinciale di Benevento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Firenze addì 24 ottobre 1869.

VITTORIO EMANUELE.

L. G. Cambray-Digny.

S. M. sopra proposta del Ministro di Grazia e Giustizia ha fatto le seguenti disposizioni nel personale giudiziario:

Con RR. decreti del 13 ottobre 1869:

Ferrari Francesco, pretore del mandamento di Montereale, tramutato al mandamento di Guardiagrele;

Calcarami Giulio, id. di Monforte d'Alba, id. di Grimaldi;

Casa Oreste, id. di Morcone, id. di Fondi;

Vignali Michele, id. di Cusano Mutri, id. di Morcone;

Jannotti Giovanni, id. di Nocera de' Pagani, id. di Portici;

Farina Alfonso, id. di Amalfi, id. di Nocera de' Pagani;

Guerdile Giuseppe, id. di Guardia S. Framondi, id. di Amalfi;

Ciaffardoni Gaetano, id. di Montorio al Vomano, id. di Civitella del Tronto;

D'Acquino Michele, id. di Portici, dispensato da ulteriore servizio;

Tassoni Spiridione, vicepretore del mandamento di Ripatransone, approvato nell'esame pratico, nominato pretore del mandamento di Montereale.

Con R. decreto del 27 ottobre 1869:

Piccardo Carlo, pretore del mandamento di Santadi, confermato per altri due mesi a far tempo dal primo settembre p. p. nell'aspettativa per motivi di salute concessagli coi decreti 21 gennaio e 27 luglio 1869.

Con RR. decreti del 27 ottobre 1869:

Ricci Gregorio, vicepretore del mandamento di Rocca Sinibalda, dispensato da ulteriore servizio;

Farrattini Angelo, id. di Amelia, id. a sua domanda;

Vannicelli avv. Ruggero, avente i requisiti legali, nominato vicepretore del mandamento di Amelia;

Simone Giuseppe, pretore del mandamento di Polizzi, in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio dal 1° novembre 1869 e destinato al mandamento di Santa Ninfa;

Agostini Michele, pretore del mandamento di Santa Ninfa, tramutato al mandamento di Castellammare del Golfo;

Morreale Vincenzo, id. di Castellammare del Golfo, id. di Campobello di Licada;

Moscato Giuseppe, id. di Campobello di Licata, id. di Siculiana;

Bardet Angelo, id. di Pontassieve, id. di Prato-campagna;

Donno Giovanni, id. di Dicomano, id. di Pontassieve;

Bizzarri Giovanni, id. di Sant'Angelo in Vado, sospeso dalla carica, richiamato in servizio a decorrere dal 1° novembre 1869, e nominato pretore del mandamento di Dicomano;

Del Testa Gio. Gualberto, id. di Pitigliano, tramutato al mandamento di Volturara Appula;

Piccardo Carlo, pretore del mandamento di Santadi in aspettativa per motivi di salute, richiamato in servizio dal 1° novembre 1869 e nominato pretore del mandamento di Pitigliano;

D'Annunzio Teofilo, uditore dall'aprile 1868, approvato nell'esame pratico, incaricato delle funzioni di vicepretore del mandamento di Lanciano, nominato pretore del mandamento di Polizzi Generosa;

Guerra Michele, id., id., id. di S. Ferdinando in Napoli, id. di Buccheri.

Con RR. decreti del 31 ottobre 1869:

Bonito Federico, pretore del mandamento di Nardò, tramutato al mandamento di Castelnuovo della Daunia;

De Pascalis Giuseppe, id. di Castelnuovo della Daunia, id. di Nardò;

Fico Domenico, id. di Montesano, id. di Gioi;

Barba Giovanni, id. di Gioi, id. di Montesano;

Siciliani Nicola, uditore approvato nell'esame pratico ed incaricato delle funzioni di vicepretore del mandamento di Bari, nominato pretore del mandamento di Antrodoco;

Perrino Giuseppe, pretore del mandamento di Antrodoco, richiamato, a sua domanda, al precedente suo posto di uditore con incarico di esercitare le funzioni di vicepretore del mandamento di Mercato in Napoli;

Monelli Luigi, già id. di Corinaldo, confermato, a sua domanda, per altri sei mesi nell'aspettativa per motivi di salute concessagli col decreto 9 maggio 1869;

Baguini Silvestro, notaio esercente da oltre tre anni, nominato vicepretore del mandamento di Monte S. Savino;

Calabria Francesco, pretore del mandamento di Penne, privato dello stipendio per giorni tre, fermo in lui l'obbligo di adempiere ai doveri di ufficio.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PEI LAVORI PUBBLICI

Considerato che nel linguaggio tecnico del servizio ferroviario adottato nel Regno dalle diverse Società concessionarie vi hanno grandissime differenze, sì perchè nell'idioma italiano mancano molti fra i termini necessari, sì perchè ogni Società scelse, per indicare gli oggetti e le operazioni, voci straniere di origine diversa, secondo che prevalevano nella sua istituzione gli elementi dell'una piuttosto che dell'altra nazione;

Ritenuto essere dimostrata la convenienza che in un servizio così importante nel rispetto tecnico, e nel rispetto commerciale, siavi una terminologia comune fra le Società e nei rapporti di esse col Governo e col pubblico;

Ritenuto che per giungere a questa uniformità occorre lo stabilire alcuni principii, secondo i quali le Società e gli uomini competenti nel servizio ferroviario possano ordinare le loro proposte per una terminologia generale da fissarsi di accordo coll'amministrazione pubblica,

Decreta:

Art. 1. È nominata una Commissione per formulare un programma degli studii a farsi per una corretta e precisa terminologia di tutto ciò che si attiene al servizio delle strade ferrate, cioè costruzione e mantenimento della via, materiale fisso e mobile, e tariffe.

Art. 2. Nel programma si stabiliranno i modi per raccogliere gli elementi necessarii, e far concorrere agli studii le Società ferroviarie, e le persone più istrutte nei diversi rami del servizio delle ferrovie.

Art. 3. Il programma sarà approvato dal Governo.

Art. 4. La Commissione avrà la facoltà di aggregarsi, per mezzo del suo presidente, altri membri, e di chiamare alle sue sedute quelle altre persone che reputasse opportuno di consultare.

Art. 5. La Commissione è composta dei signori:

Sormani Moretti conte Luigi, deputato al Parlamento, presidente;

Fanfani cav. Pietro, bibliotecario della Marucelliana;

Grandis comm. Sebastiano, ispettore del Genio civile;

Biglia cav. Felice, ingegnere capo del Genio civile, ispettore delle ferrovie;

Martorelli ing. cav. Francesco, segretario capo alla direzione generale delle ferrovie romane;

E dovrà aver compiuto il suo lavoro entro il gennaio 1870.

Firenze, 18 novembre 1869.

Il Ministro: A. Mordini

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio ha indirizzato agli altri Ministeri la seguente circolare per promuovere l'esecuzione del R. decreto del 17 ottobre 1869 che estende, per gli effetti civili, a tutte le provincie del Regno il Calendario delle feste vigente nelle antiche provincie.

Firenze addì 23 novembre 1869.

Il sottoscritto richiama l'attenzione di codesto Ministero sul R. decreto 17 ottobre ultimo, numero 5342, inserto nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* del 23 corr., in forza del quale il Calendario dei giorni festivi, già in uso nelle antiche provincie dal 6 settembre 1853 in appresso, viene esteso per gli effetti civili a tutto il Regno col 1° gennaio 1870 in conformità dell'annessavi tabella.

Scopo di tale decreto fu di persuadere le popolazioni, coll'esempio delle istituzioni e delle autorità pubbliche, a ridonare ad una operosità feconda una parte di quel tempo che oltre al conveniente riposo veniva dato a festività talora oziosa non meno naturalmente che moralmente. Il Governo non intende vincolare le coscienze individuali, ma vuol fare quanto da lui dipende perchè le esigenze della civiltà attuale sieno soddisfatte, perchè sia rimossa una delle ragioni che posero il nostro paese in una condizione di economica inferiorità di fronte ad altre nazioni. Egli non fa del resto per tal guisa che estendere a tutto lo Stato una riforma che ha già fatto ottima prova in una parte di esso, e secondare un voto ripetutamente e in più modi manifestato dalle stesse popolazioni, e più recentemente conservato da un'autorevole deliberazione del Congresso delle Camere di commercio.

Il sottoscritto si rivolge ora a codesto Ministero pregandolo di trasmettere a tutte le autorità che da esso dipendono le istruzioni e le disposizioni necessarie per attuare il predetto R. decreto col 1° del prossimo gennaio, unendovi le spiegazioni meglio atte a farne comprendere lo spirito e gli effetti. Nè sarebbe per avventura inopportuno promuovere le pubblicazioni di qualche almanacco con la nota delle feste dal medesimo indicate, e che si trovasse affisso nei locali dei pubblici dicasteri.

Si permette altresì il sottoscritto di far osservare a codesto Ministero, che oltre alle autorità ed agli uffici che direttamente da esso dipendono, sarebbe desiderabile che esso desse formale comunicazione del R. decreto a tutti quei corpi sopra i quali si estende anche indirettamente la sua influenza per via di sorveglianza, di tutela o d'altra ingerenza qualsiasi, invitandoli, colle più calde ed opportune esortazioni, a prestarsi, ed a cooperare anch'essi per quanto loro spetti, alla completa e generale attuazione di tale riforma.

Gli è soltanto quando le autorità e gli uffizi pubblici dieno l'esempio di volenterosa osservanza alle nuove disposizioni che sarà dato sperare che tutto il paese vi si conformi e ne risenta i benefici effetti.

Il Ministro
M. Minghetti.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Terza pubblicazione).

Si è chiesta la rettifica dell'intestazione di una rendita iscritta al consolidato 5 0/0 emessa dalla Direzione di Napoli sotto il n° 155186, per L. 35 a favore di Majorino Maria Fortunata di Michele sotto l'amministrazione di Alfonso Salzano suo marito, vincolata come parte della dote della titolare, allegandosi l'identità della persona della medesima con quella di Majorino Maria Fortunata di Luigi ecc.

Si diffida chiunque possa avere interesse a tale rendita che, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso, non intervenendo opposizioni di sorta, verrà praticata la chiesta rettifica d'intestazione.

Firenze, addì 23 ottobre 1869.

Per il Direttore Generale
Ciampolillo.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE ESTERE

CONFEDERAZIONE GERMANICA DEL NORD.

L'organizzazione militare federale difettava finora d'un regolamento unico, riguardante gli impieghi da conferirsi ad antichi militari, dal soldato semplice al sott'ufficiale inclusivamente. La diversità e la mancanza nei diversi Stati di norme stabili su questa materia hanno provocato delle lunghe discussioni in seno del Consiglio federale, il quale finì per accettare certe massime che saranno da osservarsi quando si tratterà di affidare ad antichi militari degli impieghi civili pagati dallo Stato.

La più importante di queste massime si è che ogni militare, al quale i suoi servizi, incominciando dal 1° luglio 1867, danno diritto ad un impiego civile, godrà di questo beneficio in tutti gli Stati confederati senza distinzione. Il regolamento prussiano del 20 luglio 1867 stabilisce che prima gl'invalidi e poi i militari che avranno servito dodici anni ed ottenuto il grado di sott'ufficiale, avranno il diritto di reclamare un impiego. Siccome in alcuni Stati non si esigevano tanti anni di servizio, è stato deciso, per non pregiudicare i diritti acquisiti, che i militari originari di quegli Stati non potrebbero per intanto essere impiegati che nel territorio del loro paese.

Delle disposizioni particolari furono prese da ogni singolo governo riguardo ai militari, i cui diritti rimontassero ad una data anteriore al 1° luglio 1867.

Il Consiglio federale ha approvato del pari i regolamenti concernenti le domande d'impiego, e la soppressione e il regolamento delle pensioni dei militari ai quali venisse affidato un impiego civile.

I governi confederati non saranno tenuti di accordare ai sudditi degli altri Stati, di preferenza ai loro, gli impieghi di cui potranno disporre.

Finalmente è stato deciso che, giusta l'esempio della Prussia, gli Stati della confederazione imporrebbero alle Compagnie delle strade ferrate l'obbligo di prendere una parte del loro personale fra i militari che hanno diritto ad un impiego civile. Il governo prussiano s'è assoggettato da lungo tempo a questo obbligo per quel che riguarda le strade ferrate che gli appartengono o che amministra. L'applicazione di questa misura metterà a disposizione dei governi un gran numero di impieghi e permetterà loro di soddisfare molte legittime domande.

MONARCHIA AUSTRO-UNGARICA

Si legge nella *Wiener Zeitung*:

L'onomastico dell'imperatrice fu celebrato solennemente a Vienna e in tutte le città e luoghi della Monarchia.

— I giornali viennesi recano i seguenti telegrammi dal teatro della insurrezione:

Cerkvice, 19 novembre (di mattina).

Per distrarre l'attenzione degli insorgenti dalle colonne Fischer e Kaiffel, che si congiunsero ieri a Ledenice e che dovevano passare la gola, estremamente difficile, di Levoglava, come pure per porsi in possesso della gola di Han, furono intrapresi ieri e ieri l'altro degli attacchi dimostrativi.

Quivi, soltanto l'ala sinistra trovò la più accanita resistenza. La colonna di quest'ala, comandata dal colonnello Vetter del reggimento di fanteria Arciduca Alberto, la quale ieri facendo fronte con istraordinario valore a tutti gli ostacoli, era prossima a raggiungere l'altura decisiva, fu accolta dal fuoco micidiale e dalle sassate di alcune centinaia d'insorgenti, e dopo sei ore di combattimento dovette, a motivo dell'oscurità sopravvenuta, abbandonare il tentativo di forzare la posizione straordinariamente solida colla perdita di Velka Zagvozdak. Le perdite sofferte nel combattimento di ieri sono rilevanti, sebbene l'attacco sia stato appoggiato efficacissimamente da due batterie di montagna e da mezza batteria di razzi.

Del 44° reggimento di fanteria sono morti: il maggiore Fritsch, il primo tenente Eiberg, il primo tenente aiutante di reggimento Urbanovic e il tenente Gendre. Sono feriti: i primi tenenti Herdt, Rynek, Nagy, Farago e il tenente Pfleger. Tra i soldati si ebbero 7 uomini morti, 30 feriti e alcuni smarriti. L'8° battaglione dei cacciatori ebbe nel combattimento di ieri l'altro 4 gregari morti e 8 feriti; inoltre ucciso un capomastro della batteria dei razzi.

I combattimenti congiunti a perdite ebbero il risultamento desiderato, che le colonne Fischer e Kaiffel possono sboccare senza resistenza sulla pianura di Dragalj; il che cominciò nel corso di questa mattina. In questo punto marciano dei distaccamenti della stessa colonna contro la gola di Han, verso la quale si avanza il general maggiore conte Auersperg, per istabilire pienamente la comunicazione.

Il colonnello Schönfeld arrivò ieri l'altro a Braic, inseguì sino al confine gli insorgenti, i quali soffersero perdite rilevanti, e ritorna a Budua, lasciando indietro un battaglione di fanteria.

Risano, 20 novembre.

In questo punto il quartier generale si è trasferito a Lucia Cattaro. Una colonna delle proviande, proveniente da Dragalj, che era senza scorta, fu assalita improvvisamente e sbaragliata, nella qual circostanza andarono perduti alcuni bagagli di ufficiali. Fu condotto a Cattaro un soldato del reggimento Maroicic, ch'era stato molto maltrattato dagli insorgenti.

DANIMARCA

Si scrive per telegrafo da Copenaghen, 20 novembre, all'*Havas*:

Il *Berlingske Tidende* pubblica un articolo, d'origine officiosa nel quale è detto che nessuna istruzione fu indirizzata da Copenaghen alla legazione danese a Berlino per proibirle di ricevere la deputazione dello Schleswig settentrionale.

Lo stesso giornale aggiunge che del resto non fu redatta nessuna istruzione relativa a quella deputazione.

BADEN.

In una delle ultime sedute della seconda sessione, un deputato dell'opposizione sig. Baumstark ha proposto di eliminare dal bilancio degli affari esteri la somma di 2,000 fior. che secondo la proposta del governo dovevano essere aggiunti allo stipendio del ministro di Baden a Berlino.

Il presidente del Consiglio, signor de Freydorf, ha pronunziato in questa occasione un discorso che non è privo d'importanza. Dopo aver ringraziato la Commissione del bilancio per la benevola accoglienza fatta alle ragioni addotte in favore dell'aumento dello stipendio, il ministro proseguì in questi termini:

« Già nel suo rapporto del 1858-1859, la Commissione del bilancio, prendendo in considerazione il deprezzamento della moneta e l'alto prezzo di tutti gli oggetti di prima necessità, segnatamente nelle grandi città, riconosceva la necessità di aumentare il trattamento del nostro rappresentante a Berlino. Ciò nulla meno nel 1864 da quel trattamento si detrassero 2,000 fiorini allo scopo di impiegarli per un posto diplomatico che allora ci conveniva di creare a Firenze. Oggi i motivi, certo assai gravi, che avevano fatto ridurre lo stipendio del ministro badese a Berlino, non esistono più, dacchè la rappresentanza diplomatica a Firenze fu eliminata dal nostro bilancio, ed è giusto che i 2,000 fiorini siano rimessi al posto donde furono tolti.

« Il signor Baumstark osserva, è vero, che il perfetto accordo politico che regna fra i due governi di Baden e di Prussia rende inutile la rappresentanza diplomatica a Berlino. Ma a me corre l'obbligo di soggiungere che quest'accordo non dev'essere puramente ideale. Bisogna che questo accordo sia recato ad atto per mezzo di pratiche e di trattati, ed è per questo che fa mestieri avere una rappresentanza permanente presso la Corte di Prussia. Non conviene d'altronde dimenticare che il ministro di Baden a Berlino è in pari tempo membro del Consiglio federale doganale.

« Ma anche nel caso in cui l'unione del Baden colla Confederazione del Nord divenisse più stretta, sarebbe necessario di conservare a Berlino un rappresentante diplomatico. La quale necessità è dimostrata da altro canto dagli esempi dei diversi Stati, già membri della Confederazione del Nord, i quali non hanno richiamato i loro rappresentanti da Berlino. »

Dopo questo discorso la mozione Baumstark è stata respinta a quasi unanimità di voti.

SVIZZERA

Il Consiglio federale ha stabilito come segue gli oggetti da trattarsi nella sessione dell'assemblea federale, che incomincierà il 6 dicembre:

1. Esame degli atti elettorali dei membri del Consiglio nazionale, non che dei nuovi membri del Consiglio degli Stati;
2. Costituzione degli uffici del Consiglio nazionale e degli Stati;
3. Nomina dei sette membri del Consiglio federale per l'8° periodo, dal 1° gennaio 1870 al 31 dicembre 1872;
4. Nomina del presidente della Confederazione e del vicepresidente del Consiglio federale per l'anno 1870;
5. Nomina degli 11 membri del tribunale federale e dei supplenti per il periodo dal 1° gennaio 1870 al 31 dicembre 1872;
6. Nomina del presidente e del vicepresidente del tribunale federale per l'anno 1870;
7. Nomina del cancelliere per il periodo 1870-1872.
8. Budget per l'anno 1870 (progetto e messaggio);
9. Trattato di estradizione colla Francia del 9 luglio 1869.
10. Trattato di estradizione col Belgio del novembre 1869;
11. Convenzione letteraria cogli Stati della Germania del Sud del 23 novembre 1869.

Altri oggetti.

EGITTO

I giorni di festa per l'apertura del Canale furono preceduti da occupazioni più serie che ebbero luogo al Cairo. Come è noto, due Commissioni vennero nominate e costituite da uomini competenti presi nei diversi Stati europei; l'una, quella che cercava la riforma di usi e diritti commerciali, i quali ammettendo la legislazione propria di ogni consolato, fa sì che vi sono sedici legislazioni che si devono seguire secondo i casi, e si intralciano a vicenda ed impediscono ogni regolare sviluppo delle commerciali relazioni. L'altra Commissione composta di rappresentanti de' principali Governi europei e dalle Camere di commercio, si occupa di suggerire tutti i mezzi per estendere e vivificare il commercio fra l'Egitto e l'Europa; nonchè per i provvedimenti generali pel commercio universale, che si farà per il nuovo Bosforo fra il Mediterraneo ed il Mar Rosso. La prima di queste Commissioni dopo alcune riunioni si aggiornò dopo le feste. La seconda procedette più risolutamente e, costituitasi fino dal giorno 6, lavorò senza interruzione. Tanto è il caso che se ne fa che il viceré la volle presiedere egli stesso questa Commissione, e le basi dei provvedimenti vennero discusse nel suo palazzo, dove egli colmò di gentilezze i rappresentanti dei vari Stati.

Le tornate furono tutte alquanto lunghe e non di rado burrascose. Nubar Pascià, quale rappresentante del Khedive, esercitò però sempre in modo assai soddisfacente le sue funzioni di presidente. Il barone Gagern era vice presidente, e membri della Commissione erano i sigg. bar. Keudell (Germania del Nord), Günther (Belgio), D.r de Steinbeis (Würtemberg), Torelli (Italia).

BRASILE

L'*Anglo Brasilian Times* dice che, secondo le ultime notizie, la vanguardia del corpo d'esercito brasiliano, comandato dal generale Victorino, aveva occupato il 20 settembre il punto strategico di S. Joaquim, avendo vinta la resistenza fatta sul salire di una catena intermedia di montagne.

Dopo un periodo di forzato ritardo, dovuto allo stato straordinariamente basso dei fiumi Parana e Paraguay che non permettevano i trasporti di vettovaglie, il conte d'Eu lasciò Rosario l'8 ottobre, colle forze principali dell'esercito brasiliano ed un contingente di Argentini, per marciare sopra S. Estanislao.

Si annunzia peraltro che Lopez sia partito da quest'ultimo punto sin dal 7 settembre, con otto cannoni trascinati da uomini, diretto, a quanto si dice, per Curuguaty, circa 100 miglia distante da Rosario e 30 da S. Joaquim; tra quest'ultimo punto e Curuguaty vi ha una gran foresta.

Parlasi di una carnificina stata fatta da López a S. Estanislao, raccontata variamente da qualche disertore; il racconto, secondo che vien cavato dalle dichiarazioni fatte da due donne paraguaiane — dichiarazioni che vengono letteralmente riprodotte dai giornali, siccome principal fondamento dello stesso, — non offre forse tutta la verosimiglianza che si potrebbe desiderare in simili narrative.

NOTIZIE VARIE

Un manifesto del ff. di sindaco della nostra città, pubblicato ieri poco prima delle ore quattro, annunziava che S. M. il Re di ritorno da San Rossore sarebbe giunto in Firenze alle ore cinque. Bastarono le poche parole del rappresentante municipale perchè tosto la città pigliasse l'aspetto d'una insolita animazione, e si vedessero gruppi di persone sboccare da tutte le vie e dirigersi alla stazione centrale.

Ordini erano stati dati perchè la folla non irrompesse nell'interno della stazione, dove le Autorità civili dovevano complimentare il Re e congratularsi seco della ricuperata salute. Ma approssimandosi il momento dell'arrivo del convoglio Reale, le moltissime persone che si stipavano attorno alla cancellata esterna ruppero l'ostacolo delle poche guardie collocate a custodia, e inondarono l'interno della stazione, impazienti di vedere per i primi il Re Vittorio Emanuele. Alle ore 5 precise entrò il convoglio sotto la stazione, ove erano ad attenderlo i Ministri Segretari di Stato, il marchese Gualterio Ministro della R. Casa, il Consiglio comunale col ff. di sindaco marchese Garzoni, la Deputazione provinciale col prefetto marchese di Montezemolo, il conte Michelozzi comandante la Guardia Nazionale, alcuni senatori e deputati, ufficiali e una folla numerosissima che entrava nella stazione da tutti gli sbocchi. Appena il Re si presentò allo sportello del vagone Reale, un lungo, fragoroso, entusiastico applauso echeggiò sotto la tettoia, e udito di fuori si propagò in grida di giubilo e in vivissimi battimani per il lungo tratto delle due piazze esterne e della via dei Panzani.

I Ministri e le varie Rappresentanze avrebbero voluto potere esternare a Sua Maestà la loro gioia per la ricuperata salute, ma quel sentimento fu piuttosto indovinato che espresso, perchè la folla circondava il Re, alzava in aria i cappelli, gridava ed applaudiva. Sua Maestà, grandemente commossa per la festosa accoglienza, strinse la mano a molti, ringraziò brevemente il ff. di sindaco per le poche parole che questi potè dire in quel gioioso tumulto, quindi salì nella chiusa carrozza dove alcuni del popolo gettarono magnifici mazzi di fiori. Non appena la carrozza uscì fuori dalla cancellata, la folla immensa che si accalcava sul piazzale esterno, lasciando appena il posto a una lunga fila di equipaggi, dove erano le più gentili signore della nostra aristocrazia, cotesta folla, diciamo, irruppe in un fragorissimo applauso, in grida di *Viva il Re! Viva il Re Galantuomo!* e gridando ed applaudendo agitava in aria i cappelli. La carrozza Reale fu obbligata per lungo tratto ad andare al passo, tante erano le persone che si addensavano intorno agli sportelli per vedere in volto l'amato Sovrano.

La cordiale, spontanea, clamorosa accoglienza fatta dalla popolazione fiorentina a S. M. il Re Vittorio Emanuele indicava in certo modo la gioia di tutta la nazione per la guarigione desideratissima del Re eletto. Firenze rappresentava ieri tutta l'Italia nella manifestazione d'un sentimento universale.

— Ci scrivono da Bari in data del 21:

S. A. R. il Duca d'Aosta nel suo passaggio ieri da questa città veniva ossequiato alla stazione dal prefetto Amari Cifla col Consiglio di prefettura, dal generale comandante la divisione militare, dal generale di brigata, dal sindaco con la Giunta municipale, dal luogotenente di S. M. del Capitolo Palatino di San Niccola, da moltissimi impiegati, e da grande folla di popolo che applaudì calorosamente il giovane Principe finchè il convoglio diretto per Brindisi non si fu allontanato dalla stazione.

Reduce da Brindisi nelle ore pomeridiane, l'A. S. avendo deciso di pernottare in Bari, accettò l'ospitalità offertagli dal signor prefetto. Dalla stazione al palazzo fu una continua ovazione per parte del popolo, che si accalcava attorno alla carrozza del Principe, acclamandolo coi più entusiastici evviva.

Per cura del Municipio fu vagamente illuminata la città. Il popolo, radunatosi in gran parte sotto il palazzo della prefettura, volle ancora vedere il Duca d'Aosta, che affacciatosi al verone, fu salutato con vivissime e calorose acclamazioni.

Verso le ore otto della sera ebbe luogo il pranzo, al quale, per ordine di S. A., furono invitati, oltre la famiglia del signor prefetto, il generale comandante la divisione, il generale di brigata, il colonnello dei carabinieri Reali, il sindaco e un membro della Deputazione provinciale.

Questa mattina dopo l'asciolvere, al quale S. A. si compiacque invitare, oltre le persone della sera precedente, anche un membro della Giunta municipale e il luogotenente di S. M. del Capitolo di S. Nicola, il Duca partiva con un convoglio espresso per Taranto, accompagnato dagli applausi di tutta la popolazione accorsa a salutarlo ancora una volta. Prima però di partire S. A. R. volle passare in rivista gli alunni del convitto Cirillo, che disposti in bell'ordine sul piazzale della stazione resero a S. A. gli onori militari.

— Il R. Istituto tecnico di Firenze pubblica il seguente avviso intorno all'orario per le lezioni di lingue straniere:

Le lezioni di lingua inglese, già incominciate il 15 del corrente mese, hanno luogo nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì come appresso:

1° corso alle ore 6 pomeridiane.
2° corso alle ore 7 pomeridiane.

Le lezioni di lingua tedesca, incominciate come sopra, ma in ore diurne, dal prossimo martedì, 30 andante, avranno luogo nei giorni di martedì, giovedì e sabato alle ore seguenti:

1° corso alle ore 6 pomeridiane.
2° corso alle ore 7 pomeridiane.

Si dà questo avviso perchè possano profittare delle dette lezioni, come alunni o come uditori, anche tutti quelli che non potrebbero nelle ore diurne.

Lì 23 novembre 1869.

— Il signor marchese Einardo di Cavour, vicepresidente della Direzione dell'Ospedale oftalmico ed infantile di Torino, avendo nell'ultima adunanza riconosciuto che lo stato finanziario dell'ospedale, quando non venisse presto soccorso da nuove oblazioni, necessiterebbe la soppressione di molti letti gratuiti con grave danno dei tanti infelici, che ogni giorno vi cercano ricovero, versò il dì seguente lire seimila nella cassa dell'ospedale. (*Conte Cavour*)

— Si legge nella *Lombardia*:

L'adunanza generale del Comizio agrario di Milano ebbe luogo il 20 corr.; votò all'unanimità la proposta della presidenza per una seconda esposizione bovina da istituirsi nella primavera 1870, accogliendo anche la mozione Zuccoli di far concorrere alle relative spese il Comizio, nel caso che non bastassero i sussidii e le offerte da raccogliersi per questo scopo.

Approvò il preventivo 1870, e nominò a segretario del Comizio il signor ingegnere Antonio Villa in sostituzione al rinunciante sig. dottor Fedele Massara cui dietro proposta del presidente fu ad unanimità espresso un voto di ringraziamento e d'encomio per l'opera da esso prestata fino dall'istituzione del Comizio.

Indi l'adunanza ascoltò col più vivo interesse le notizie che il signor ingegnere cav. Chizzolini ebbe a fornire sulla scuola speciale di agronomia da istituirsi in Milano nel 1870, ed accolse le osservazioni del signor Zuccoli riguardo al modo di stabilire le tangenti da pagarsi dai comuni per l'esistenza del Comizio, nonchè la di lui proposta di stabilire queste tangenti nella ragione composta dei tre cespiti, *estimo, popolazione e imposta sui fabbricati*.

— I giornali piemontesi annunziano la morte del vescovo di Bobbio.

— Sappiamo, scrive il *Giornale di Sicilia* del 20, che nelle vie a ruota di Corleone, Prizzi e Bivona lavorasi con molta attività. Gli operai addettivi ammontano a circa 1000.

— Il teatro imperiale dell'Opera di Parigi aveva istituito un concorso per mettere in musica un libretto d'opera in tre atti, intitolato: *La Coupe du roi de Thulé*.

Furono presentati 42 spartiti. La Commissione esaminatrice cominciò nel primo esame eliminando 21 spartito che non potevano avere probabilità di sorta di ottenere una ricompensa. Nella seconda prova altri quattordici furono eliminati. Al Giurì rimanevano dunque ancora sette spartiti da giudicare.

Venendo al voto decisivo la Commissione aggiudicò il premio del concorso al n° 556. L'autore dello spartito coronato fu riconosciuto essere il signor Eugenio Diaz.

La Commissione pensò inoltre essere cosa giusta il far menzione di quattro spartiti che per meriti diversi contrastarono più vivamente il premio. I numeri ai quali fu conceduta la menzione sono stati classificati così: 567, 579, 542, e 573.

— Il naturalista ungherese Giovanni Xantus, membro della missione austriaca che si è recata nell'Asia orientale, ha scritto a Pesth che durante i dieci giorni che ha dovuto fermarsi nel lago di Nagasaki ha fatto raccogliere nelle vicine montagne circa 12,000 insetti per il Museo ungarico. Il Giappone, al dire di Xantus, è un magnifico paese, dove i viaggiatori hanno potuto riaversi dalle noie e dagli incomodi sofferti durante il lungo viaggio ed il soggiorno alle coste. In questo paese, scrive il naturalista, si vive bene. I giapponesi sono arditi e valorosi ed alla loro maniera anche colti. Tutto il Giappone è un gigantesco Tirolo, una Svizzera con vegetazione tropica. L'agricoltura vi è sviluppata in modo che ne restammo maravigliati. Al Nagasaki vi hanno dei boschetti di magnolie, camelie e cipressi, palme e bambù. Abbiamo raccolto trenta varietà di camelie, fra le quali alcune di 30-35 piedi d'altezza. (*Abendpost*)

— Il *Messager Officiel* scrive come resulti da notizie officiali che il cholera s'è manifestato a Kiew il 13 agosto. Al 4 ottobre il numero dei casi era già di 69, dei quali 49 seguiti da morte. In cotesti casi, di cui i medici attribuiscono la causa a imprudenze nel nutrimento, il cammino della malattia è stato rapidissimo, e la morte è succeduta tosto dopo i primi attacchi. I casi di cholera non si sono potuti isolare, e in qualche casa ve ne sono stati parecchi simultaneamente. Così nella casa del governatore quattro persone, fra cui la figlia di quell'alto funzionario dell'età di dodici anni, sono cadute ammalate e hanno dovuto soccombere in brevissimo tempo. I medici constatarono che la cholerina infieriva nella città con intensità grande.

Il Comitato di sanità pubblica ha adottato tutte le misure di sorveglianza e di soccorsi indispensabili.

Dalle ultime notizie rilevasi che il cholera diminuisce a Kiew.

Essendosi sparsa voce che la malattia s'era manifesta a Orel, il dipartimento di medicina ha chiesto delle informazioni al governatore, il quale, con un telegramma in data del 28 ottobre, ha fornito notizie rassicuranti. Ad eccezione di un caso isolato, verificatosi il 18 ottobre, non v'è a Orel nè cholera nè cholerina.

— Fu scoperta non ha guari una città importante, capitale d'una delle provincie romane della Tracia, Traianopoli, di cui si ignorava finora la posizione.

Ad una lega e mezzo da Dymes, presso Enos, allo sbocco dell'Ebro, si vedono sopra un ampio spazio delle rovine perdute fra vaste maremme. L'insalubrità ha reso questa regione oggidì presso che deserta, e ciò spiega la causa per la quale le ultime vestigia d'una grande capitale non furono prima d'ora segnalate dai viaggiatori. Queste rovine sono evidentemente quelle di Traianopoli; un'iscrizione che si legge ancora su d'un monumento eretto dai Romani ce ne dà la prova incontestabile. La distanza da queste rovine ad Adrianopoli concorda perfettamente colle cifre degli antichi itinerarii. E lo provano finalmente in modo irrefragabile gli avanzi sparsi sopra una vasta superficie di suolo. Si è già ritrovato un'acropoli, un recinto di fortilizii di circa cinque chilometri e la pianta di sobborghi considerevoli.

L'acropoli conserva dei ruderi di edificii del 13° secolo, delle architravi, delle colonne infrante, dei piedistalli e qualche iscrizione. Nel medio evo, la città antica è stata rimpiazzata da una città bizantina che divenne presto un arcivescovato, ed ha lasciato molte traccie della sua potenza. Il signor Alberto Dumont, membro della scuola francese d'Atene, ha scoperto dei testi greci antichi scolpiti nelle roccie, dai quali si rileva che quello era un territorio sacro. In quanto agli edificii eretti nei tempi antichi, essi sono scomparsi probabilmente quando furono costruite le belle fortezze di Dymes e di Enos.

I sobborghi coprivano una superficie di più di dieci leghe quadrate; essi si estendevano verso l'Ebro e verso il mare.

Le tradizioni locali, di cui è sempre bene tener conto, segnalavano questa pianta siccome quella d'una illustre città distrutta.

La scoperta delle rovine di Traianopoli ha fatto sorgere la domanda, come mai una grande città possa essere stata costruita in mezzo alle maremme pestilenziali. Certo non è ammissibile che i Romani si sarebbero stabiliti sulle rive dell'Ebro se esse fossero state inabitabili come lo sono oggigiorno. Questa riflessione ha indotto gli archeologi a ricercare se esistevano o no delle opere d'arte intraprese per canalizzare gli sbocchi del fiume. Le ricerche sono state coronate da un pieno successo, e diffatti si sono scoperte delle magnifiche dighe.

Si crede che Traianopoli sia scomparsa nel secolo decimoquinto.

REALE ACCADEMIA DI MEDICINA DI TORINO

Premio RIBERI — 3° *Concorso*.

La Reale Accademia di medicina di Torino conferirà nel 1871 il premio triennale Riberi di L. 20,000 all'autore dell'opera, stampata o manoscritta nel triennio 1868-69-70, o della scoperta fatta in detto tempo, la quale opera o scoperta sarà per essa giudicata avere meglio contribuito al progresso ed al vantaggio della scienza medica.

Le opere dovranno essere scritte in *italiano*, o *latino*, o *francese*; le traduzioni da altre lingue dovranno essere accompagnate dall'originale.

Le opere dovranno essere presentate all'Accademia, franche di ogni spesa, a tutto il 31 dicembre 1870.

Gli autori che vorranno celare il loro nome, dovranno scriverlo in una scheda suggellata, secondo gli usi accademici.

NB. — Gli autori sono invitati a segnalare all'Accademia i punti più importanti delle loro opere.

Torino, 1° agosto 1868.

Il Presidente: BONACOSSA.
Il Segretario: G. RIZZETTI.

DIARIO

Ieri l'altro, lunedì, il re Leopoldo ha lasciato il castello di Windsor e si recò a Londra dove intendeva fermarsi alcuni giorni per poscia ritornare a Bruxelles.

Il *Journal Officiel* ci è giunto colla relazione presentata dal ministro dell'agricoltura e commercio di Francia, signor Alfredo Le Roux, all'imperatore, nonchè coi due decreti che fanno seguito alla relazione medesima. Scopo di questi documenti si è quello di preparare la revisione della tariffa generale delle dogane da parte del Corpo legislativo in previsione delle modificazioni che potranno venire introdotte nel trattato di commercio coll'Inghilterra. Il periodo dei dieci anni pei quali è stato conchiuso tale trattato, che può venire annullato mediante un annunzio preventivo, spira il 4 del prossimo febbraio. La relazione constata che da vari centri dell'impero essendosi elevati dei reclami contro l'insufficienza di alcune tasse convenute nel trattato, importa sottoporre ad una revisione generale il complesso delle tariffe doganali francesi.

Gli Stati che fanno parte dell'unione monetaria fondata sul sistema decimale hanno ricevuto dal governo spagnuolo una circolare nella quale si dichiara che la Spagna aderisce definitivamente alla convenzione adottata dal Belgio, dalla Francia, dall'Italia, dalla Svizzera e dalla Grecia.

Le città della Turingia si sono testè costituite in società sotto il nome di Unione o Dieta delle città (Staedtetag). I loro delegati si sono riuniti per la prima volta in assemblea generale a Weimar il 30 dello spirato ottobre. Circa cinquanta vi erano rappresentate. Tale Società ha per massimo scopo di tutelare gli interessi delle città della Turingia. Prima di prorogarsi ad epoca indeterminata la Dieta nominò presidente dell'unione il signor Weber, borgomastro di Gera. Secondo il progetto di statuto la Società comprenderà nel suo seno le città del granducato di Sassonia-Weimar, dei ducati di Sassonia-Meiningen, di Sassonia-Coborgo, di Sassonia-Altenburgo, dei principati di Schwarzbourg-Rudolstadt, di Schwarzbourg-Sondershausen, di Reuss, linea cadetta, e di Reuss, linea primogenita; svilupperà la vita comunale con deliberazioni adottate dai delegati riuniti in assemblea, e ogni anno si terrà una Sessione ordinaria. Ciascuna città avrà un determinato numero di delegati.

Il giorno 19 vennero celebrate a Costantinopoli le feste anniversarie della nascita del Sultano.

La sera di giovedì scorso l'imperatrice di Russia giunse a Pietroburgo di ritorno dalle provincie meridionali dell'Impero.

Senato del Regno.

Nella tornata di ieri, dopo l'annunzio ufficiale dato dal Presidente del Consiglio delle dimissioni del Ministero, approvava il progetto di risposta al Messaggio Reale, decretando d'incaricarne della presentazione a S. M. il Re la stessa Deputazione già nominata per le felicitazioni alla M. S. della ricuperata salute, coll'aggiunta di due altri senatori nella persona dei signori Sappa e Moscuzza.

Prima della seduta pubblica, riunitasi la Commissione permanente di finanze, procedeva alla sua costituzione nominando a presidente il senatore Des Ambrois, a vicepresidente il senatore Durando ed a segretario il senatore De Gori, e confermava quindi i singoli relatori già nominati pei progetti di legge testè riprodotti, ad eccezione di quello concernente l'esazione delle imposte dirette, per cui si è riservata a deliberare.

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri il presidente Lanza Giovanni prese possesso del seggio, confermò la Giunta per le elezioni della Sessione precedente; e a comporre la Commissione incaricata di proporre il progetto d'indirizzo in risposta al discorso della Corona designò i deputati Pisanelli, Chiaves, Correnti, De Sanctis e Berti.

Vennero nominati commissari della Biblioteca della Camera i deputati Messedaglia, Ferrari, Ranieri; e commissari presso l'Amministrazione del Debito pubblico i deputati Torrigiani, Depretis, De Luca Francesco.

Fu preso atto della dimissione data dal sig. Pietro Vacchelli, deputato del collegio di Pizzighettone.

Furono presentate e trasmesse al Comitato due richieste: del procuratore generale del Re presso la Corte d'appello di Firenze per procedere in giudizio d'appello contro il deputato Lobbia; e del procuratore generale del Re presso la Corte d'appello di Catania per procedere contro il deputato Salvatore Majorana Cucuzzella.

Si procedette in fine alla nomina della Commissione del bilancio, e delle Commissioni per le petizioni e per la verificazione del numero dei deputati-impiegati. La votazione per queste due ultime Commissioni però venne dichiarata nulla per difetto di numero.

Pubblichiamo con soddisfazione il seguente telegramma ricevuto dall'ispettore tecnico dei lavori del Cenisio:

« Colla esplosione delle mine, avvenuta alle ore 7 10 pom. di ieri (23 corrente), l'avanzamento in piccola sezione all'imbocco sud della galleria del Cenisio raggiunse metri 6110, e si è perciò toccato la metà del grande sotterraneo entrando nel territorio francese. »

La valigia supplementare indo-britannica, partita da Alessandria d'Egitto sabato 20 corrente alle ore 3 1/2 pom., con anticipazione di 21 ora sulla partenza del piroscafo della Peninsulare per Marsiglia, è giunta con una traversata di sole ore 71 1/2 a Brindisi ieri (23) alle 3 pom., ed è stata inoltrata a Susa col treno celere ordinario di ieri sera.

Le relative corrispondenze saranno a Londra venerdì (26) alle ore 5 45 pom.

DISPACCI PRIVATI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Parigi, 23.

Chiusura della Borsa.

	22	23
Rendita francese 3 %	71 82	71 62
Id. italiana 5 %	53 32	53 25
Valori diversi.		
Ferrovie lombardo-venete	508 —	501 —
Obbligazioni	244 50	244 50
Ferrovie romane	48 50	48 —
Obbligazioni	134 —	132 —
Obblig. ferr. *Vitt. Em.* 1863	147 75	147 75
Obbligazioni ferr. merid.	156 —	156 25
Cambio sull'Italia	5 —	5 —
Credito mobiliare francese	205 —	205 —
Obblig. della Regia Tabacchi	430 —	428 —
Azioni id. id.	631 —	632 —

Vienna, 23.

Cambio su Londra	— —	124 30

Londra, 23.

Consolidati inglesi	93 7/8	93 7/8

Ismaila, 23.

L'*Aigle* arrivò in 7 ore da Suez e ripartirà domani. Il rimanente della flotta continua il suo cammino.

Madrid, 23.

Il Ministro di Stato spedì oggi ai rappresentanti spagnuoli all'estero la risposta alla nota della Baviera relativa al Concilio.

Alle Cortes fu letto un progetto di legge che dichiara Lesseps benemerito dell'umanità.

Parigi, 23.

Una lunga lettera del vescovo d'Orleans biasima vivamente la condotta di Veuillot nelle questioni religiose.

Allou e Brisson rinunziarono alla loro candidatura.

Parigi, 23.

Ieri sera una folla considerevole percorreva i boulevards. Alcuni gruppi si erano formati innanzi agli uffici del *Rappel* e nel sobborgo Montmartre, attendendo i risultati della votazione. Furono tirati alcuni petardi nelle vie vicine, ma non si ha da deplorare alcun disordine.

Parigi, 23.

I ministri Le Roux e Bourbeau furono rieletti deputati.

Parigi, 24.

Il governatore di Bombay ricevette lettere dal dott. Livingstone, in data del 13 maggio 1869.

Il *Constitutionnel* dice che l'imperatore non ritornerà più a Compiègne.

Ollivier ebbe ieri un'udienza dell'Imperatore. Il *Constitutionnel* assicura che S. M. approvò i motivi che hanno determinato Ollivier a presentarsi alla Camera come deputato e non come ministro.

Madrid, 23.

Alle Cortes, dopo una viva discussione, fu deciso che si presenteranno i documenti comprovanti la connivenza degl'insorti di Cuba con quelli della penisola.

La mozione che Lesseps ha ben meritato dell'umanità fu approvata a pieni voti.

Il ministro d'Oltremare, rispondendo ad Ochoa, disse che il governo ha combattuto i carlisti con tutti i mezzi possibili.

Incominciossi a discutere la legge sul giuramento. Zorilla dichiarò che il Papa ha autorizzato il governo ad esigere il giuramento del Clero.

UFFICIO CENTRALE METEOROLOGICO

Firenze, 23 novembre 1869, ore 1 pom.

Leggiere tempeste nel Mediterraneo da mezzogiorno; il barometro è pressochè fermo; la pioggia è caduta in molte stazioni.

Le pressioni diminuiscono nel nord. Sono ancora temibili dei tempi grossi nel Mediterraneo.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte nel R. Museo di Fisica e Storia naturale di Firenze
Nel giorno 23 novembre 1869.

	ORE 9 antim.	3 pom.	9 pom.
Barometro a metri 72,6 sul livello del mare e ridotto a zero	mm 751 0	mm 750 0	mm 749 8
Termometro centigrado	4 0	10,0	6 5
Umidità relativa	85 0	67,0	84,0
Stato del cielo	sereno nuvolo	sereno e nuvoli	nuvolo
Vento direzione	SO	E	E
Vento forza	debole	debole	debole

Temperatura massima . . . . + 10,5
Temperatura minima . . . . + 3,0
Minima nella notte del 24 . . . . . . + 6,5
Pioggia nelle 24 ore . . . . mm. 5,0

TEATRI

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO DELLA PERGOLA, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Meyerbeer: *Gli Ugonotti*.

TEATRO DELLE LOGGE, a ore 8 — La Compagnia dramm. di Bellotti-Bon rappresenta: *Giorgio Gand*.

TEATRO NAZIONALE, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro De Champs: *I tutori e le pupille* — Ballo: *La vita carnevalesca*.

TEATRO ROSSINI, ore 8 — Rappresentazione dell'opera del maestro Fioravanti: *Don Procopio* — Ballo: *Ida*, del coreografo Giov. Garbuguati, musica di Crisanto del Cioppo.

FEA ENRICO, *gerente provvisorio*.

I signori, ai quali scade l'associazione col giorno 30 novembre 1869 e che intendono rinnovarla, sono pregati a farlo sollecitamente, a scanso di ritardo od interruzione nella spedizione del giornale.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO (*Firenze*, 24 *novembre* 1869)

VALORI		VALORE NOMINALE	CONTANTI L	CONTANTI D	FINE CORR. L	FINE CORR. D	FINE PROSSIMO L	FINE PROSSIMO D	NOMINALE
Rendita italiana 5 0[0 . . . . god.	1 luglio 1869		»	»	56 »	55 97	»	»	»
Rendita italiana 3 0[0 . . . . . . »	1 ottob. 1869		34 40	34 25	»	»	»	»	»
Impr. Naz. tutto pagato 5 0[0 lib.	id.		»	»	79 50	79 45	»	»	»
Obbligaz. sui beni eccles. 5 0[0 »			»	»	»	»	»	»	»
Az. Regia coint. Tab. (carta) . . »	id.	500	»	»	655	654 1/2	»	»	»
Obb. 6 0[0 Regia Tab. 1868 Titoli provv. (oro) trattabile in carta »	1 luglio 1869	500	»	»	451 1/2	450 1/2	»	»	»
Imprestito Ferriere 5 0[0 . . . . »		840	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. del Tesoro 1849 5 0[0 p. 10 »		480	»	»	»	»	»	»	»
Azioni della Banca Naz. Toscana »	1 genn. 1869	100	»	»	»	»	»	»	1700
Dette Banca Naz. Regno d'Italia »	1 luglio 1869	1000	»	»	»	»	»	»	1970
Cassa di sconto Toscana in sott. »		250	»	»	»	»	»	»	»
Banca di Credito Italiano . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni del Credito Mobil. ital. »									
Obbl. Tabacco 5 0[0 . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle SS. FF. Romane. . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Dette con prelaz. pel 5 0[0 (Antiche Centrali Toscane) . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. 3 0[0 delle SS. FF. Rom. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni delle ant. SS. FF. Livor. »	1 luglio 1869	420	»	»	»	»	»	»	203
Obblig. 3 0[0 delle suddette CD »	1 aprile 1869	500	»	»	»	»	»	»	166
Dette . . . . »		420	»	»	»	»	»	»	»
Obblig. 5 0[0 delle SS. FF. Mar. »		500	»	»	»	»	»	»	»
Azioni SS. FF. Meridionali . . . »	1 luglio 1869	500	»	»	307 1/4	306 3/4	»	»	»
Obbl. 3 0[0 delle dette . . . . . . »	1 ottob. 1869	500	»	»	164 1/4	163	»	»	»
Obb. dem. 5 0[0 in s. comp. di 11 »	id.	505	»	»	»	»	»	»	443
Dette in serie di una e due »		505	»	»	»	»	»	»	»
Dette in serie picc . . . . . »		505	»	»	»	»	»	»	»
Obbl. SS. FF. *Vittorio Emanuele* »		500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale 5 0[0 . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Detto in sottoscrizione. . . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Detto liberate . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
Imprestito comunale di Napoli »		150	»	»	»	»	»	»	»
Detto di Siena . . . . »		500	»	»	»	»	»	»	»
5 0[0 italiano in piccoli pezzi . . »			»	»	»	»	»	»	56 3/4
3 0[0 idem . . . . »	1 ottob. 1869		»	»	»	»	»	»	35 50
Imprestito Nazion. piccoli pezzi »	id.		»	»	»	»	»	»	80 50
Nuovo impr. della città di Firenze	id.	250	»	»	»	»	»	»	200
Obbl. fondiarie del Monte dei Paschi 5 0[0 . . .		500	»	»	»	»	»	»	375

CAMBI	Giorni	L	D
Livorno	8		
dto.	30		
dto.	60		
Roma	30		
Bologna	30		
Ancona	30		
Napoli	30		
Milano	30		
Genova	30		
Torino	30		

CAMBI	Giorni	L	D
Venezia eff. gar.	30		
Trieste	30		
dto.	90		
Vienna	30		
dto.	90		
Augusta	30		
dto.	90		
Francoforte	30		
Amsterdam	90		
Amburgo	90		

CAMBI	Giorni	L	D
Londra . . . a vista			
dto.	30		
dto.	90	26 30	26 27
Parigi . . . a vista		105 15	105 05
dto.	30		
dto.	90		
Lione	90		
dto.	90		
Marsiglia	90		
Napoleoni d'oro		20 95	20 93
Sconto Banca 0[0			

PREZZI FATTI

5 p. 0[0: 55 97 1/2, 56 cont. e f. c. - 56 15 fine dic. — Nei Napoleoni d'oro 20 95 cont. — Azioni Regia Tab. 655 f. c.

Il sindaco: A. MORTERA.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle.

SPECCHIO delle riscossioni fatte nel mese di ottobre 1869 ed in quello corrispondente dell'anno 1868, distinte per ramo e provincia.

DIREZIONI	PROVINCIE	DOGANE 1869	DOGANE 1868	DIRITTI MARITTIMI 1869	DIRITTI MARITTIMI 1868	DAZIO DI CONSUMO — Riscossioni del 1869 per l'anno in corso	DAZIO DI CONSUMO — Riscossioni del 1869 per gli anni precedenti	DAZIO DI CONSUMO 1868	SALI 1869	SALI 1868	POLVERI 1869	POLVERI 1868	TOTALE 1869	TOTALE 1868	DIFFERENZA in più	DIFFERENZA in meno
Ancona	Ancona	120,464 78	154,460 93	3,249 95	4,110 15	25,600 91	3,216 83	16,929 67	70,173 50	68,761 50	»	»	222,705 97	244,262 25	»	21,556 28
	Ascoli Piceno	»	»	»	3 60	18,943 08	4,934 69	22,696 45	38,111 »	40,546 78	»	»	61,988 77	63,246 83	»	1,258 06
	Forlì	8,002 58	7,201 93	355 50	247 »	50,965 46	27,415 56	21,870 28	35,824 92	48,814 60	»	»	122,564 02	78,133 81	44,430 21	»
	Macerata	353 78	891 08	102 90	107 30	20,051 46	568 34	13,220 37	46,425 17	52,278 18	»	»	67,501 05	66,496 93	1,004 12	»
	Pesaro e Urbino	4,300 97	3,668 54	65 30	134 20	4,708 56	4,541 29	13,830 »	31,577 65	33,215 50	»	»	45,193 77	50,848 24	»	5,654 47
Bari	Bari	145,644 15	187,081 78	1,771 20	1,966 60	161,737 56	26,245 76	137,191 68	157,306 71	176,911 28	»	»	492,705 38	503,151 34	»	10,445 96
Belluno	Belluno	2,531 60	2,486 95	»	»	7,643 37	»	12,839 51	22,572 »	25,560 »	»	»	32,746 97	40,886 46	»	8,139 49
	Treviso	15,463 82	13,373 97	»	»	30,695 83	»	76,361 99	72,366 28	74,708 »	»	»	113,525 93	163,943 96	»	45,418 03
Bologna	Bologna	50,521 01	46,946 »	»	»	140,000 94	1,795 83	150,467 84	131,931 41	146,343 24	»	»	324,252 19	343,757 08	»	19,504 89
	Ferrara	22,355 53	22,288 90	84 »	59 70	52,765 30	565 82	52,421 05	66,579 90	68,522 44	»	»	142,350 55	143,292 09	»	941 54
	Modena	13,566 72	19,531 88	»	»	40,851 63	»	44,113 02	96,077 34	102,802 87	»	»	150,495 69	166,447 77	»	15,952 08
	Ravenna	24,867 88	24,661 47	433 10	444 40	39,696 93	2,878 50	34,402 38	28,114 14	29,484 14	»	»	95,990 55	88,992 39	6,998 16	»
Brescia	Brescia	46,774 02	45,137 22	»	»	42,178 52	»	38,105 13	144,610 99	169,056 21	»	»	233,563 53	252,298 56	»	18,735 03
	Cremona	»	»	»	»	51,708 23	802 31	88,882 17	112,259 46	110,559 06	»	»	164,770 »	199,441 23	»	34,671 23
Cagliari	Cagliari	95,382 53	115,550 82	4,207 74	6,922 40	26,442 93	9,894 36	22,030 08	»	877 27	»	»	135,927 56	145,380 57	»	9,453 01
	Sassari	28,842 44	24,148 49	191 60	736 80	22,067 42	2,474 45	22,928 39	»	»	»	»	53,575 91	47,863 68	5,712 23	»
Catania	Catania	178,668 36	114,868 61	1,357 90	2,770 20	148,880 »	6,821 92	154,653 07	»	»	»	»	335,728 18	272,091 88	63,636 30	»
	Siracusa	21,916 41	24,634 82	1,197 15	1,459 60	48,868 61	»	56,575 64	»	»	»	»	71,982 17	82,670 06	»	10,687 89
Catanzaro	Catanzaro	4,894 32	6,320 84	895 25	221 »	22,181 82	133 41	55,465 90	90,461 83	85,569 40	»	»	118,566 63	147,577 14	»	29,010 51
	Cosenza	4,471 18	6,210 22	105 20	104 40	26,374 13	1,507 »	24,161 74	111,734 80	107,754 08	»	»	144,192 31	138,230 44	5,961 87	»
	Potenza	38 34	7 20	3 »	»	33,958 03	1,291 96	48,282 38	102,182 85	99,212 10	»	»	137,424 18	147,501 68	»	10,077 50
Chieti	Aquila	1,149 28	964 57	»	»	14,961 69	»	23,493 11	113,172 58	111,357 61	»	»	129,283 55	135,815 29	»	6,531 74
	Chieti	1,351 13	6,245 40	74 70	133 10	12,043 06	6,654 90	16,435 57	96,233 64	95,071 34	»	»	116,357 43	117,885 41	»	1,527 98
	Teramo	»	12 83	»	6 30	10,485 17	1,080 »	9,496 04	44,261 48	48,375 26	»	»	55,826 65	57,890 43	»	2,063 78
Como	Como	53,362 85	56,928 91	»	»	37,485 19	204 77	38,917 08	144,431 54	153,115 99	»	»	235,484 35	248,961 98	»	13,477 63
	Sondrio	46,244 25	43,237 04	»	»	7,888 24	1,000 »	7,148 52	80,462 55	28,667 83	»	»	85,595 04	79,053 39	6,541 65	»
Firenze	Arezzo	»	»	»	»	3,753 14	»	4,360 23	56,177 72	64,747 60	»	»	59,930 86	69,107 83	»	9,176 97
	Firenze	113,578 70	113,150 19	»	»	497,948 67	»	463,416 69	222,228 21	226,263 62	»	»	833,755 58	802,830 50	30,925 08	»
	Perugia	39,936 54	46,592 89	»	»	26,149 14	735 94	48,707 23	135,780 19	144,405 69	»	»	202,601 81	239,705 81	»	37,104 »
	Siena	»	»	»	»	37,765 88	»	11,031 19	42,597 12	43,721 85	»	»	180,363 »	54,753 04	25,609 96	»
Foggia	Campobasso	271 15	1,135 16	24 10	41 »	28,136 66	4,827 44	29,022 21	107,513 27	111,917 05	»	»	140,772 62	142,115 42	»	1,342 80
	Foggia	4,931 14	4,268 05	165 »	313 10	29,198 19	59,538 98	52,383 60	80,398 40	84,099 63	»	»	174,331 71	141,064 38	33,267 33	»
Genova	Genova	1,664,959 69	1,855,169 88	43,475 75	39,021 15	74,481 48	195,838 33	61,533 12	237,975 24	239,188 77	»	»	2,216,725 49	2,194,912 92	21,812 57	»
	Porto Maurizio	64,283 77	54,326 48	743 90	1,187 25	10,364 63	6,000 »	23,939 50	29,707 33	30,495 70	»	»	111,099 63	109,948 93	1,150 70	»
Lecce	Lecce	42,623 06	31,072 76	5,532 50	5,112 05	73,722 71	»	79,143 62	93,295 11	107,384 98	»	»	215,173 38	222,713 41	»	7,540 03
Livorno	Grosseto	4,180 02	10,269 50	32 60	252 10	21,427 97	52 50	22,849 43	23,654 63	25,888 69	»	»	49,347 72	59,259 92	»	9,912 20
	Livorno	755,939 77	777,085 08	10,725 61	9,729 21	80,593 65	1,755 35	84,054 34	31,830 20	32,035 70	»	»	880,844 58	902,904 33	»	22,059 75
	Lucca	1,158 96	2,947 32	46 60	166 20	33,177 05	»	35,684 22	57,153 68	56,048 62	»	»	91,536 29	94,846 36	»	3,370 01
	Massa e Carrara	5,178 84	6,251 43	24 60	197 20	12,028 03	»	12,637 21	34,966 68	36,650 08	»	»	52,198 15	55,735 92	»	3,537 77
	Pisa	1 60	1,035 42	52 90	110 40	16,825 95	»	59,228 94	70,186 71	69,747 95	»	»	87,067 16	130,122 71	»	43,055 55
Messina	Messina	205,249 76	237,477 81	12,354 66	13,280 25	76,601 91	»	86,867 96	»	»	»	»	294,206 33	337,626 02	»	43,419 69
	Reggio (Calabria)	4,524 11	8,958 40	363 20	490 40	19,538 35	8,339 62	21,851 »	70,523 74	80,515 90	»	»	103,289 02	111,825 70	»	8,536 68
Milano	Bergamo	»	»	»	»	29,992 26	10,228 32	34,533 17	120,635 91	118,171 20	»	»	160,856 49	152,704 37	8,152 12	»
	Milano	384,230 64	392,658 01	»	»	24,354 81	124 62	95,605 58	327,532 31	319,679 92	»	»	736,242 38	807,943 51	»	71,701 13
	Pavia	»	»	»	»	80,846 52	»	132,065 46	133,876 38	143,244 63	»	»	214,722 90	275,810 09	»	60,587 19
Napoli	Benevento	»	»	»	»	22,075 12	5,978 88	16,776 84	70,989 76	62,725 35	»	»	99,043 76	79,502 19	19,541 57	»
	Caserta	3,983 95	8,939 36	491 40	593 »	79,068 60	»	72,533 57	214,224 42	220,058 46	»	»	297,768 37	302,124 39	»	4,356 02
	Napoli	1,548,474 71	1,123,241 48	16,522 79	13,600 80	133,325 49	8,903 19	503,064 89	197,778 86	204,613 25	»	»	1,905,005 04	1,844,520 42	60,484 62	»
Novara	Alessandria	»	»	»	»	183,630 58	142 45	85,965 51	205,952 97	206,875 29	»	»	389,726 »	292,840 80	96,885 20	»
	Novara	36,272 11	39,405 77	»	»	88,858 05	»	65,963 63	190,819 10	185,845 79	»	»	315,949 26	291,015 19	24,934 07	»
Palermo	Caltanissetta	16,974 99	10,288 63	73 30	92 70	37,846 42	16,061 60	23,797 21	»	»	»	»	70,956 31	34,178 54	36,777 77	»
	Girgenti	134,867 42	161,421 29	2,021 85	5,971 40	27,904 55	5,672 32	20,183 11	»	»	»	»	170,466 14	187,575 80	»	17,109 66
	Palermo	329,092 98	315,023 62	16,224 89	7,812 60	257,480 28	10,404 11	195,506 38	»	»	»	»	613,201 66	518,342 60	94,859 06	»
	Trapani	24,874 37	32,012 48	2,591 »	2,432 10	35,084 97	26 90	28,394 67	»	»	»	»	62,577 24	62,839 25	»	262 01
Parma	Parma	10,096 18	18,827 63	»	»	63,710 20	»	68,018 05	94,381 79	95,446 74	»	»	168,188 17	182,292 42	»	14,104 25
	Piacenza	»	»	»	»	6,782 86	85,981 32	44,925 41	80,347 17	79,196 16	»	»	173,111 35	124,121 57	48,989 78	»
	Reggio (Emilia)	»	»	»	»	34,488 56	»	35,808 17	72,197 64	90,881 60	»	»	106,686 20	126,689 77	»	20,003 57
Salerno	Avellino	»	»	»	»	19,468 97	3,477 47	22,631 28	88,620 54	88,668 80	»	»	111,566 98	111,300 08	266 90	»
	Salerno	3,612 39	3,082 34	633 »	562 90	28,448 39	20,460 99	42,850 41	109,625 62	119,389 12	»	»	162,780 39	165,884 77	»	3,104 38
Torino	Cuneo	13,622 26	12,925 89	»	»	51,793 77	884 10	24,639 28	205,511 11	207,870 44	»	»	271,811 24	245,435 61	26,375 63	»
	Torino	389,531 66	347,482 89	»	»	28,866 33	121 97	516,704 96	292,881 67	302,319 70	»	»	711,401 63	1,166,507 55	»	455,105 92
Udine	Udine	123,324 62	132,333 28	97 30	21 50	45,813 89	»	60,988 05	70,793 88	66,896 »	»	»	240,029 69	260,238 83	»	20,209 14
Venezia	Padova	34,044 79	34,704 23	»	»	143,662 56	»	89,791 26	98,549 60	95,035 »	»	»	276,256 95	219,530 49	56,726 46	»
	Rovigo	697 06	1,284 53	359 20	186 90	14,478 65	»	25,929 25	30,783 »	57,154 »	»	»	46,317 91	84,554 68	»	38,236 77
	Venezia	253,585 56	266,042 62	7,705 15	6,643 50	129,803 44	»	220,986 05	69,278 68	85,628 20	»	»	460,372 83	579,250 87	»	118,877 54
Verona	Mantova	17,149 08	13,523 39	»	»	27,907 47	»	40,259 25	85,512 04	61,467 24	»	»	130,568 59	115,249 88	15,318 71	»
	Verona	102,673 31	55,547 49	»	»	84,886 72	»	119,844 84	96,340 20	112,825 »	»	»	283,900 23	288,217 33	»	4,317 10
	Vicenza	20,106 78	27,790 32	»	»	55,104 16	»	51,977 83	91,393 »	87,925 25	»	»	166,603 94	167,693 40	»	1,089 46
	Totale del mese	7,245,198 70	7,072,936 02	134,355 79	127,294 46	3,876,581 10	549,679 10	4,939,333 66	6,028,838 62	6,241,893 85	»	»	17,834,653 31	18,381,457 99	736,362 07	1,283,166 75
						4,426,260 20										
	Differenze in più	172,262 68		7,061 83		»			»		»		»		»	
	Differenze in meno	»		»		513,073 46			213,055 23		»		546,804 68		546,804 68	
	Proventi dei mesi precedenti	58,688,581 39	51,780,062 84	1,591,229 30	1,526,379 83	24,441,110 31	14,839,273 38	36,594,698 78	51,961,767 70	50,916,997 70	1,068,191 41	1,182,144 13	152,590,153 49	142,000,283 28	20,115,055 37	9,525,185 16
	Totale dal 1° gennaio	65,933,780 09	58,852,998 86	1,725,585 09	1,653,674 29	28,317,691 41	15,388,952 48	41,534,032 44	57,990,606 32	57,158,891 55	1,068,191 41	1,182,144 13	170,424,806 80	160,381,741 27	20,851,417 44	10,808,351 91
						43,706 643 89										
	Il 1869 differisce dal 1868 in più	7,080,781 23		71,910 80		2,172,611 45			831,714 77		»		10,043,065 53		10,043,065 53	
	Il 1869 differisce dal 1868 in meno	»		»		»			»		113,952 72		»		»	

Osservazioni

Il debito dei Comuni per canoni dovuti pel dazio consumo a tutto 31 ottobre 1869 ascende a L. 31,533,026 02.

Firenze, 14 novembre 1869.

Il Direttore Generale
BENNATI.

Il Direttore Capo della 6ª Divisione — Riparto 1°
S. CORRADI.

Banca Agricola Italiana

L'assemblea generale dei sottoscrittori di azioni è convocata per il giorno quindici (15) del prossimo dicembre, ad un'ora pomeridiana, in Firenze, nel locale della Società in via dei Fossi, n. 16, per deliberare sopra modificazioni all'art. 6 dello statuto, e sugli altri oggetti contemplati nell'art. 136 del Codice di commercio.

Firenze, il 24 novembre 1869.

Il Presidente del Comitato dei Promotori
PAOLO FARINA.

3315

COMUNITÀ DI STIA -- PROVINCIA DI AREZZO

AVVISO.

Il sindaco della comunità suddetta, in coerenza della deliberazione consiliare del dì 3 novembre 1869, superiormente resa esecutoria, rende noto come trovandosi vacante il posto di maestro elementare di questo capoluogo si assegna perciò il termine di giorni venti da quello della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* a tutti coloro i quali volessero farsi concorrenti al posto medesimo, a presentare o far pervenire franche di posta al sottoscritto le loro istanze redatte in carta da bollo da centesimi 50, corredandole dei seguenti documenti, cioè:

1° Diploma d'idoneità all'insegnamento; 2° fede di nascita; 3° fede di moralità e buona condotta.

A detto posto è annesso l'annuo stipendio di L. 600 (seicento), con gli oneri stabiliti dalle vigenti leggi, e dall'analogo regolamento interno e relative deliberazioni consiliari, visibili tutti i giorni alla segreteria comunale.

Dal municipio di Stia, li 13 novembre 1869.

Il Sindaco
Dott. JACOPO DELLA BORDELLA.

3303

Avviso.

Non avendo potuto aver luogo nel 21 corrente per impreviste circostanze la proroga dell'adunanza generale straordinaria della Società Anonima pei Bucati a Vapore in Firenze, i componenti la Società medesima sono convocati in adunanza generale straordinaria di prima convocazione per il dì 6 decembre 1869, ad ore 12 meridiane, nello studio del dottor Pellegrino Niccoli, piazza Santa Maria Nuova, n. 2, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

Proposta di liquidazione sociale e nomina degli stralciari;

Nel caso di rigetto della proposta, elezione di un nuovo presidente e di componenti il Consiglio, renunziatari.

Firenze, 23 novembre 1869.

3308 *Il Presidente*: A. L. CAPACCI.

IL SINDACO DELLA CITTÀ DI CAGLI (PROVINCIA DI PESARO)

NOTIFICA:

Che nel giorno di lunedì 20 dicembre prossimo venturo si terrà in questa sala civica l'asta pubblica ad estinzione di candela per l'appalto dei lavori di costruzione del nuovo teatro, la quale asta sarà aperta sulla cifra di L. 79,305 46 prevista nella perizia corredata di analogo capitolato (portante le condizioni dell'appalto) dei tipi e dei disegni relativi, ostensibile il tutto nell'ufficio di segreteria.

Li 20 novembre 1869.

3312 *Il Sindaco*: GIO. UGOLINUCCI.

Avviso per purgazione d'ipoteche.

Angelo Cheli del fu Stefano, possidente e negoziante domiciliato nel popolo di San Marco Vecchio, mediante contratto del 20 febbraio 1866, rogato Speziali, registrato a Firenze il 23 del mese stesso, comprò da Angelo Barbacci del fu Luigi, possidente domiciliato a Greve, una casa con orto situata nel comune di Greve, rappresentata all'estimo di quel comune nella sezione X dalle particelle di numero 735, 736 agli articoli di stima 305[a] e 306, con rendita imponibile di italiane lire 232 30 pel prezzo di it. lire 17697 20.

Un podere con casa colonica, e resedi detto Fede, situato nel comune di Greve, e all'estimo del comune stesso rappresentato nella sezione X dalle particelle di numero 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 1159 e 973 agli articoli di stima 446, 447, 448, 449, con rendita imponibile di lire it. 76 46 pel prezzo di lire italiane 10,200, come da detto contratto al quale, ecc.

Volendo il Cheli purgare detti stabili da ogni iscrizione ipotecaria sopra i medesimi anteriormente alla trascrizione della sua compra iscritta contro detto Barbacci, adempite le formalità prescritte dagli articoli 2042, 2043 e 2044 del Codice civile, con atto di ricorso del 9 ottobre anno corrente chiese al signor presidente del tribunale civile e correzionale di Firenze, col ministero del dott. Filippo Galli suo domiciliatario e procuratore legale, di notificare ai creditori iscritti sopra li stabili antedetti il suo acquisto, la dichiarazione di voler purgare detti stabili da ogni ipoteca, e di esser pronto a pagare i suddetti prezzi di acquisto coi frutti corrispondenti, e che a tale effetto fosse dichiarato aperto il giudizio di graduazione, e con detto atto di ricorso presentò ai termini dell'articolo 727 del Codice di procedura civile i documenti di cui in detto articolo al prefato signor presidente, il quale in ordine al successivo articolo 728 pronunziò il seguente decreto:

Omissis, ecc.

« Dichiara aperto il giudizio di graduatoria dei creditori del signor Angiolo del fu Luigi Barbacci in atti qualificativi. Conferma in giudice delegato il signor Angiolo Burri. Assegna al procuratore del ricorrente il termine di giorni trenta a procedere alle notificazioni, ed inserzioni prescritte dagli articoli 2043 e 2044 del Codice civile. Ordina ai creditori del suddetto Angiolo Barbacci di depositare nella cancelleria di questo tribunale le loro domande di collocazione con i documenti giustificativi i loro titoli nel termine di giorni 40 dal dì della notificazione del presente decreto.

« Così decretato, ecc. »

3306 GALLI dott. FILIPPO.

Formazione di società.

Si deduce a pubblica notizia a tutti gli effetti di ragione che mediante la privata scritta del 10 novembre 1869, recognita dal notaro dottor Niccolò Petich, registrata in Firenze il 20 detto, registro 23, foglio 70, numero 5112, i signori Francesco Lottini come socio capitalista, e Fedele Bartolini come socio di industria, hanno posto in essere fra loro una società a nome collettivo sotto la ditta Lottini e Bartolini, per la durata di anni cinque, avente per scopo la rivendita a dettaglio di commestibili, coloniali, ed in generale di articoli di vittuaria, da esercitarsi in Firenze nei locali già occupati dalla cessata Società sotto la denominazione Lega Economica Alimentaria, con i patti e condizioni di che nella scritta predetta, stata opportunamente trascritta nei registri della cancelleria del Regio tribunale di commercio di Firenze, e segnatamente con la condizione che per la validità delle obbligazioni sociali sarà necessaria la firma collettiva di ambedue i soci. 3305

Avviso.

Si deduce a pubblica notizia per ogni effetto di ragione che mediante atto privato del 20 novembre 1869, registrato a Firenze il 23 detto, registro 23, foglio 73, n. 5131, da Maffei, il signor Lindo Piccardi ha aperto una bottega ad uso di pizzicagnolo sulla piazza Piattellina di Firenze, al numero comunale 14, per cui sono di sua proprietà tutte la masserizie e generi che forniscono la bottega suddetta, ed ha preso per semplice ministro Abramo Cenni. 3304

Avviso.

Restano invitati tutti quelli che vantano crediti verso il signor Salomon Dalla Volta, negoziante in ferramenta in questa città, a voler insinuare le loro pretese entro e per tutto il giorno venticinque (25) del venturo mese di dicembre presso il sottoscritto notaro dott. Cesare Bertolini in Mantova, contrada Concale, n. 650, quale commissario giudiziale nel giudizio di componimento amichevole tra li creditori del suddetto Salomon Dalla Volta avviato dal locale R. tribunale col decreto 2 settembre 1869, n. 5140, sotto le diffide e comminatorie di legge.

Mantova, 14 novembre 1869.

3282 Dott. CESARE BERTOLINI.

Bando per reincanto.

Il cancelliere del tribunale civile e correzionale di Firenze

Visto il verbale di aumento del sesto, e deposito del 18 novembre andante, registrato con marca da lire 1 annullata;

Visto il provvedimento presidenziale del 19 detto, registrato pure con marca da lire 1 annullata,

Notifica:

Che il primo lotto dei beni infrascritti subastati a danno di Poggio Poggini, dott Francesco, Enrico e Pietro di detto Poggio Poggini, ad istanza di Paolo, Gaetano, Raffaello, Luciano, Francesco, e Giulia Sudini, e liberati all'incanto del 5 novembre suddetto per la somma di italiane lire ottomila centodieci al signor Antonio Bartoloni, torneranno per la seconda ed ultima volta all'incanto avanti il tribunale suddetto nella mattina del 30 dicembre prossimo a ore 11, sul prezzo accennato di liberazione aumentato del sesto e così per L. 9461 67, condizioni di che nel bando del 2 giugno 1869.

Descrizione dei beni.

Primo lotto.

Una casa di abitazione dei detti Paggini, posta a S. Piero a Sieve, in contrada detta la Piazzuola, con campo, e orto annesso, descritta agli estimi della comunità di S. Piero a Sieve in sezione F, particelle 332, 333 la casa con orto, e pollaio, e particelle 334, 16, 18, 19 il campo e aja, le prime con rendita imponibile di it. lire 289 97, le seconde di it. lire 81 95, in tutto lire italiane 371 92. Sul campo medesimo posano due livelli, che uno di lire annue 23 52 a favore della comunità di S. Piero a Sieve, l'altro di it. L. 26 38 annue a favore della pieve di S. Piero a Sieve, che il liberatario dovrà accollarsi.

Li 22 novembre 1869.

3302 SER. MAGNELLI.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO -- Direzione Tecnica per il riparto dei terreni ademprivili

AVVISO. — Si fa noto che il signor prefetto della provincia di Cagliari con decreto in data 28 maggio 1868 omologò gli atti relativi all'arbitramento per il subriparto del lotto di terreni ademprivili pertoccato nell'estrazione a sorte al comune cessionario di Pula, e che per effetto di tale decreto il lotto medesimo è passato in piena ed assoluta proprietà ai vari utenti, sì e come risulta dal seguente indice numerico dei compensi devoluti per le ragioni di ademprivio e di cussorgia.

N. d'ordine	NOME degli aventi dritto al compenso	Regione e denominazione particolare	Qualità di coltura o di spontanea produzione	Superficie	Valore	Coerenze	OSSERVAZIONI
1	Pirisi not. Francesco	Su Erbexili, Sebastianu Fà sa Mairana.	Aratorio pascolo nudo.	49 60 »	2775 84	Tramontana, confina tutt'attorno col lotto pertoccato al comune di Pula cessionario, cioè per mezzo delle linee rette che partono dai punti Punta sa Spinarba, Punta sa Mairana, Mitza sa Mairana. — Levante, per mezzo delle linee rette segnate coi punti Mitza sa Mairana, s'Ilixi solu de sa Mairana, is Foxinas de Remundu Frau, su Barracconi de Ghirlanda, Croce scolpita in sa coa de sa serra de su Porcili de su Ludu Arrubiu, angolo a levante del chiuso Pirisi. — Mezzogiorno per mezzo delle linee rette costituite dai punti Angolo a levante del chiuso Pirisi, Mitza su Fraitzu Mannu, Punta Sebastianu Fà, intersecazione del sentiero detto su Mori de sa Castangia col rigagnolo detto su Canali de is Sarpas, croce su un masso nella cresta di roccie poco marcata che guarda verso il canale de is Sarpas. — Ponente, per mezzo delle linee determinate dai punti Croce scolpita su un masso nella cresta di roccie poco marcata che guarda al canale de is Sarpas, Puntixedda de is Sarpas che guarda a sa Corti de su Erbexili, serra de Padenteddu, punta de Padenteddu, punta sa Spinarba.	Prende accesso dalla strada del Monte Santo per la diramazione de s'acqua fittania o de sa Spendola diretta all'arco de arzana. Gode del dritto di passaggio per tal diramazione de s'acqua fittania sui compensi n. 4, 21 e 22 di Siotto Antonio avv. don Luigi della città di Cagliari e del comune di Pula. Resta gravato della servitù di passaggio sulle strade de is Puxeddus e de sa Castangia a favore del n. 22 del comune di Pula.
2	Salazar D. Tommaso del fu D. Efisio e coeredi. (Cagliari).	Sa perda pertunta, Monti Borosu, s'acqua Fittaina.	Bosco nudo, pascolo cespugliato.	120 10 »	5089 04	Tramontana, confina col lotto pertoccato al comune di Pula per mezzo della linea retta fra i punti Punta Granucciu, punta rio Martas. Confina coi terreni ademprivili di San Pietro Pula per mezzo della cresta di roccie che passa nei punti Punta rio martas, Arcu Antiogu Seu, Schina Bari. — Levante, coi terreni di privata proprietà per mezzo delle linee rette segnate dai punti Schina Bari, sa perda pertunta su casteddu de Monti Baroni. — Mezzogiorno, col compenso n. 3 di Pinna Raimondo per mezzo di una linea retta fra i punti su Casteddu de Monti Baroni, sa coa de sa serra de Monti Baroni. Confina col compenso n. 21 assegnato alla città di Cagliari, per mezzo delle rette linee che uniscono i punti sa Coa de sa Serra de Monti Baroni, Punta s'utturu s'inferru, confluente del rio de s'Acqua Fittaina o de sa spendula col canale Granucciu e per mezzo del rio de s'Acqua Fittaina suddetto. — Ponente, col lotto pertoccato al comune di Pula cessionario, per mezzo delle linee rette che uniscono i punti confluente del rio s'Acqua Fittaina o de sa Spendula col Canale de s'Acqua Zuffurargia o de s'utturu sa figu, roccia su Cracinaju de Granucciu, punta Granucciu.	Prende accesso dalla strada de sa perda pertunta, e da quella de s'acqua fittaina e de sa spendula. Gode della servitù di passaggio per la strada de s'acqua fittaina sui compensi n. 4, 21, di Siotto avv. D. Luigi e della città di Cagliari.
3	Pinna Raimondo del fu Antonio. (Sarroch).	Monti baroni, Perdu Becciu.	Pascolo cespugliato	41 » »	1850 56	Tramontana, confina col compenso n. 2 di Salazar D. Tommaso e coeredi per mezzo della linea retta che unisce i punti Coa de sa Serra de Monti Baroni, su Casteddu de Monti Baroni. Con terreni di proprietà privata per mezzo della linea retta determinata dai punti su Casteddu de Monti Baroni, Punta de Monti Baroni. — Levante, con terreni di privata proprietà per mezzo della linea retta che unisce i punti sa punta de Monti Baroni, Guardiedda de Perdu Becciu. — Mezzogiorno, col compenso num 4 di Siotto avv. D. Luigi per mezzo della linea retta segnata dai punti sa Guardiedda de Perdu Becciu, Punta s'angiadorgiu de Marini. — Ponente, col compenso n. 21 assegnato alla città di Cagliari per mezzo della linea retta che dalla Punta de s'angiadorgiu de Marini si dirige a sa Coa de sa serra de Monti Baroni.	Prende accesso dalla strada de Monti Baroni e de Perdu Becciu.
4	Siotto avv. D. Luigi del fu D. Giuseppe. (Cagliari).	Perdu Becciu, s'Acqua Fittaina.	Id.	41 » »	1850 56	Tramontana, confina col compenso n. 3 di Pinna Raimondo per mezzo della linea retta che dalla Punta de s'angiadorgiu de Marini va a sa Guardiedda de Perdu Becciu — Levante, con terreni di privata pertinenza per mezzo della linea retta che da sa Guardiedda de Perdu Becciu si dirige a sa Guardia de is Procaxus. — Mezzogiorno, col compenso n. 5 di Aru Bertolomeo per mezzo della strada de s'Acqua Fittaina e di quella de su Medau de Forreddu, e per mezzo del rio de s'Acqua Fittaina o de sa Spendula. — Ponente, col compenso 21 della città di Cagliari per mezzo della linea retta determinata dai punti Bau de Scala Forreddu, Punta de s'Angiadorgiu de Marini.	Prende accesso dalla strada de s'acqua fittaina. Il compenso controdescritto resta gravato della servitù di passaggio su tal strada a favore dei compensi n 1, 2, 5, 21 e 22 di Pirisi notaro Francesco, di Salazar D. Tommaso, di Aru Bartolomeo, della città di Cagliari e del comune di Pula.
5	Aru Bartolomeo del fu Luigi	Forreddu, Sa sardinedda, s'Omu de is Abis.	Id.	108 60 »	5089 04	Tramontana, confina col compenso n. 21 della città di Cagliari per mezzo del sentiero su Mori de sa Scala Forreddu. Col compenso n. 4 di Siotto avv. D. Luigi per mezzo del riu de s'Acqua Fittaina o de sa Spendola e per mezzo della strada de s'Acqua Fittaina. — Levante, con terreni di proprietà privata per mezzo della linea retta che da sa Guardia de is Procaxius si dirige a sa Guardia de is Tronus — Mezzogiorno, coi compensi n. 6 e 21 del Collegio della Annunziata e della città di Cagliari per mezzo del rio Noleddu e de s'Iscaledda, e per mezzo della strada de s'Iscaledda. — Ponente, col compenso n. 21 assegnato alla città di Cagliari per mezzo delle linee rette che partono dai punti Biforcatura del canale de su Caddaxu mannu col rio de s'Iscaledda, Guardiedda de s'arcu de s'olioni, Guardia de s'omu de is Abis che guarda a su mori de s'arcu s'olioni, punta de Padenteddu, Arroccas de su Paris de sa Pinnetta de Brai Puxeddu, scala de Forreddu.	Prende accesso della strada de s'Acqua Fittaina e de Forreddu. Gode del dritto di passaggio per la strada de s'acqua fittaina o de sa spendula sul compenso n. 4 di Siotto avv. don Luigi. Resta gravato della servitù di passaggio a favore del compenso n. 21 della città di Cagliari, e del lotto del comune di Pula sulla strada de s'iscaledda.
6	Collegio della Annunziata. (Cagliari).	Monti de su Bagadiu.	Pascolo nudo	252 30 »	10640 72	Tramontana, confina col compenso num. 5 di Aru Bertolomeo per mezzo del Rio Noleddu e de s'iscaledda. — Levante, con terreni di privata spettanza per mezzo delle linee rette segnate dai punti Guardia de is Tronus, Guarda s'isca de Sirigu, Guardia Sisinni Olla, Rocca de sa domu de Funtana Salsa, Guardia de Funtana Salsa, Arcu de is Molas. — Mezzogiorno e ponente, col compenso n. 21 della città di Cagliari per mezzo della cresta che passa pei punti Arcu de is Molas, Nuraxi de Mangallu, concas de Mangallu, punta su Zippirargiu, punta su Monti su Bagadiu, e per mezzo della linea retta che da su Monti su bagadiu si dirige ad una roccia tagliata a picco detta sa Conca de su Garroppu de su Tustuini, in prossimità del rio de s'Iscaledda, dove a questo si congiunge il rigagnolo de sa Sardinedda.	Prende accesso dalla strada de su Monti de su Bugadiu.
7	Melis-Laconi Efisio del fu Antonio	Rio Piscinas mannas, Medau is Molas, su giogadroxu, sa perda Stampada.	Id.	119 80 »	5089 04	Tramontana, confina col compenso n. 21 della città di Cagliari per mezzo della strada de is Paliceris e de Domus de Maria. — Levante, con terreni di privata proprietà per mezzo della retta linea che da un picchetto piantato lungo la strada di Domus de Maria del preciso sito detto sa Piscina de sa Puliga si dirige al termine in pietra in su Bau de su Dottori a lato del rio de Santa Margherita. — Mezzogiorno, con terreni di privata spettanza e col compenso n. 21 della città di Cagliari per mezzo delle rette linee segnate dai punti Termine in su Bau de su Dottori, croce scolpita in s'imbuccada de sa serra de perda stampada, croce scolpita in su Cuccuru de sutta sa perda stampada, sa perda stampada, punta su giogadroxiu. — Ponente, seguita col compenso n. 21 della città di Cagliari per mezzo della schiena de su giogadroxiu o puntas puntas de su giogadroxiu sino alla punta de Medau de is Molas, e per mezzo della retta linea che da quest'ultimo punto si dirige alla intersecazione del rigagnolo su canali de su Tiriaxu colla strada de is Paliceris, in prossimità del rio de Piscinas Mannas. Quest'ultima linea attraversa la strada che da Pula mette a s'arcu de s'Olioni e a Domus de Maria e attraversa altresì il rio suddetto de Piscinas Manna.	Prende accesso dalla strada de Medau de is Molas e de is Paliceris.
			A riportarsi	732 40 »	32384 80		

(*Continua*)

Il Reggente la Direzione: N. BOZINO.

FIRENZE — Tipografia EREDI BOTTA.